

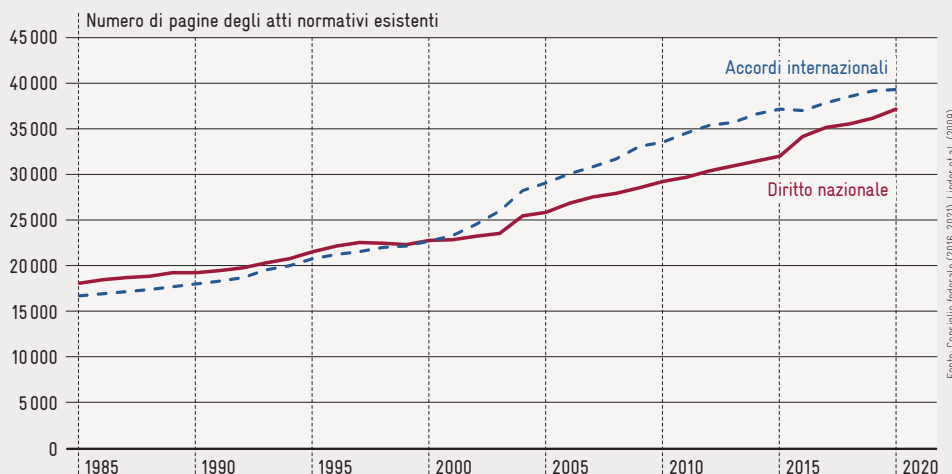
Una burocrazia paralizzante

L'eccessiva regolamentazione rallenta l'innovazione, costa molto e logora la pazienza dei cittadini. Un problema in crescita anche in Svizzera.

Situazione iniziale

La burocrazia cresce di rado per una singola decisione, più spesso tramite una moltitudine di regole, ancorché in buona fede. Nel corso degli anni e dei decenni il sistema diventa sempre più complesso, con costi in aumento per le aziende e la popolazione. Anche in Svizzera, nonostante l'elevata qualità della piazza, l'incremento della densità normativa e gli oneri amministrativi sono sempre più percepiti come un peso. La digitalizzazione promette un po' di sollievo, ma spesso non affronta le cause reali della burocrazia: ci si limita a mappare digitalmente le normative esistenti invece di semplificarle, esaminarle o ridisegnarle.

Sempre più regole



Diritto nazionale e accordi internazionali sono esplosi negli ultimi decenni. Il numero di pagine è più che raddoppiato dagli anni '80.

Fatti

30 mld di Fr.

Secondo BSS, il costo della burocrazia in Svizzera ammonta a circa 30 mld di Fr. di perdita di performance economica all'anno. Secondo la Segreteria di Stato dell'economia, le sole PMI spendono oltre 6 mld di Fr. all'anno in costi esterni per soddisfare i requisiti normativi.

■ **Più regolamentazione:** Oggi la Confederazione modifica più leggi e ordinanze che mai. Negli anni '60 si rettificavano circa 150 atti normativi all'anno, oggi oltre 500. Cresce inoltre la «soft law»: circolari, piani settoriali, norme ecc.

■ **Un carico elevato:** Per il 60% delle imprese il carico normativo, nonostante i progressi della digitalizzazione, è elevato. Procedure edilizie, permessi e norme doganali restano particolarmente complessi.

■ **Ampio regime dei prezzi:** In Svizzera, oltre la metà dei prezzi non è più determinata solo dalla domanda e dall'offerta, ma direttamente o indirettamente influenzata dallo Stato. Un picco inglorioso, nel confronto con l'OCSE.

■ **Perdita di benessere evitabile:** I confronti internazionali evidenziano la minore efficacia dei processi amministrativi svizzeri rispetto ai migliori Paesi dell'OCSE (ad es. Danimarca e Svezia). Oggi il PIL pro capite sarebbe superiore del 5% circa, se la Svizzera avesse raggiunto un livello di efficienza simile dieci anni fa.

Raccomandazioni

L'importanza di una buona regolamentazione. Quando a causa delle normative si perde di vista l'essenziale, serve una riforma. Ciò presuppone da un lato nuove leggi e regolamenti: Sono necessarie **migliori valutazioni dell'impatto normativo**, trasparenti, sottoposte a controllo esterno e basate su una chiara analisi costi-benefici. Dall'altro, occorre rivedere sistematicamente le normative esis-

tenti. **Le valutazioni ex-post** dovrebbero mostrare se i regolamenti raggiungono i loro obiettivi o comportano effetti collaterali indesiderati. Se i risultati non sono soddisfacenti, è necessario apportare modifiche o cancellazioni. Uno strumento efficace potrebbe essere una **«settimana della cancellazione» annuale**, in cui il Parlamento federale elimina i regolamenti obsoleti o inutili.

